Ferma iniziativa unitaria per sconfiggere le manovre di chi attenta alle istituzioni democratiche

Grande mobilitazione contro l'eversione fascista

Si rafforza nella città la possente risposta unitaria dei lavoratori e dei giovani – Migliaia e migliaia di persone hanno affollato ieri sera il Palasport dove si è svolta una grande manifestazione - spettacolo – Cantanti, ballerini e attori si sono alternati per ore sul palco – Canti antimperialisti eseguiti dagli Inti Illimani e da tre artisti latino - americani

Un aspetto della folla di giovani e di antifascisti che ieri sera ha preso parte alla manifestazione spettacolo dell'ARCI al Palasport

[illegible] Palazzo dello Sport dell'EUR dove si sono alternati per ore sul palco [illegible] per ricordare il XXX della Liberazione. È stata anche questa grande manifestazione spettacolo organizzata dall'ARCI un altro momento della mobilitazione della città contro le trame eversive fasciste, contro ogni manovra che attenti al dinamismo democratico nato dalla Resistenza che proprio trent'anni fa sconfiggeva e seppelliva i fascisti e i nazisti dal nostro Paese.

Ancora prima delle 19 un fiume di giovani di lavoratori hanno iniziato a prendere posto nel grande palazzo dello sport dove erano state sistemate centinaia di sedie. Molti portavano le bandiere delle sezioni umanisti e socialiste del [illegible] e dei gruppi del [illegible] e dell'ARCI, gli striscioni dei posti di lavoro e delle scuole. Quando Paolo Modugno che ha presentato l'incontro popolare è salito sul palco l'ampio edificio era gremito in ogni ordine di posti.

Le luci poi si sono spente per permettere la proiezione di alcuni brani del film di Paolo Pietrangeli «Banco nero». Davanti agli occhi degli spettatori sono sfilate prima le immagini delle violente cariche della PS di Scelba contro i cortei dei lavoratori, degli studenti, quindi quelle strazianti e ancora vive nella memoria di tutti delle stragi fasciste di Brescia e del treno Italicus e subito dopo la possente risposta che tutto il popolo italiano ha dato.

Mentre le luci si sono riaccese Paolo Modugno dopo aver brevemente ricordato i tragici e dolorosi avvenimenti che hanno insanguinato l'Italia in questi ultimi giorni ha sottolineato come l'anniversario della Liberazione deve essere un momento per testimoniare ancora una volta un deciso «no» al fascismo e ad ogni provocazione eversiva. Quindi le migliaia di persone si sono levate in piedi e hanno ricordato con un minuto di silenzio le vittime della violenza fascista.

Prima di ridare inizio allo spettacolo sono state lette dal palco alcune tra le più significative delle centinaia di adesioni che erano venute nei giorni scorsi alla iniziativa. Prima fra tutte quella del Comitato di coordinamento permanente per la difesa dell'ordine democratico a cui aderiscono le organizzazioni sindacali, le forze politiche democratiche e le associazioni partigiane.

Sono state quindi comunicate le adesioni dei movimenti giovanili comunista e socialista dei consigli di fabbrica di decine di aziende, di organizzazioni di massa dei comitati di redazione dei giornali di personalità del [illegible] della cultura e dello spettacolo, di intellettuali e di parlamentari. Sul palco hanno preso posto gli artisti della cooperativa «Teatro di danza contemporanea di Roma» che accompagnati da lunghi e calorosi applausi hanno danzato una loro «piece» ispirata ad una poesia del grande poeta cileno Pablo Neruda.

Per sottolineare il significato della manifestazione ha preso la parola il compagno Galvano segretario provinciale dell'ARCI. Questo – ha detto – vuol essere un incontro tra qualificati gruppi di artisti e un vasto pubblico di lavoratori e di giovani un contributo che intellettuali e uomini di spettacolo vogliono dare alla battaglia di tutto il popolo contro il fascismo.

È stata quindi la volta di Mario Schiano e del suo gruppo Jazz che ha suonato un componimento ispirato all'antifascismo. A fine di ogni brano al muro scorrevano le immagini che sorvolano sullo schermo immagini ancora vive di stragi di assassinii fascisti e delle grandi manifestazioni unitarie.

Versi di due poesie di Bertolt Brecht sono stati recitati da attrici Marisa Fabbri che ha quindi presentato il balletto dei solisti del Teatro dell'Opera di Roma. Per prima ad esibirsi sono state due giovani allieve che hanno danzato un passo a due su musiche di Alvin Curran un giovane compositore di musica contemporanea. Dopo di loro i ballerini del Teatro di Roma hanno eseguito una danza su musiche di Maurice Ravel mentre Mario Monti ha cantato alcune canzoni popolari.

Vivamente applaudito dal pubblico è stato il coro di Vladimir Sokolovski che ha eseguito [illegible] di Dario Milhaud «Moto perpetuo» su musiche del grande compositore russo Prokofiev composta per il film di Sergei Ejenstein Alexander Nievsky. Versi del poeta Fortini sono stati quindi recitati da Ludovica Modugno mentre Paolo Modugno con la poesia «Il morto è morto» ha introdotto la prima parte della manifestazione dedicata alla Resistenza attraverso strumenti [illegible]

[illegible] popolo [illegible] Pablo Neruda [illegible] Gli Inti Illimani [illegible] Cile [illegible] Antonello Trombadori [illegible] Sergio Ambrogio [illegible] comunista della zona [illegible] ferito [illegible] operai [illegible] gruppo [illegible]

Il corteo [illegible] manifestazione [illegible] promossa dalla scuola [illegible] Giulio Cesare in via Conte Carmagnola – per celebrare il XXX della Liberazione. All'incontro prenderanno la parola Nicola Lombardi (PCI), Italo Becchetti (DC), Tullio De Leo (PSI), Lucio Cecchin (PRI), Fabrizio Mastrarosato (PSDI) presidente del Consiglio di zona [illegible] Angelo Bruenza.

Alla manifestazione hanno aderito il comitato di quartiere (DC, PCI, PSI, PSDI, PRI) e la parrocchia di S. Leone che in un suo documento ha espresso solidarietà al segretario rivendicando la chiusura del covo di via Gattamelata [illegible] mozione del commissario della zona Prenestino per [illegible] tolleranza nei confronti delle continue aggressioni fasciste rivolte contro [illegible] democratici.

Si prepara intanto nel [illegible] una grande manifestazione per la celebrazione del trentennale che avrà luogo giovedì 24 aprile alle ore 18 in piazza SS. Apostoli. All'incontro popolare indetto dall'ANPI – presieduto da Franco Raparelli – interverranno Giorgio Amendola che fu membro del CLN romano dal 43 al 44 e dal presidente del consiglio regionale Roberto Pallesch.

L'intensa mobilitazione in corso nella città e nella provincia si è espressa ieri con alcune significative e importanti assemblee. Il trentennale della Liberazione è stato celebrato nell'aula magna del Convitto nazionale. Hanno parlato – in presenza del vice prefetto prof. Palladino – il compagno on. Antonello Trombador medaglia d'argento della Resistenza e il vice presidente provinciale dell'ANPI Cavallero. Il consiglio di istituto aveva deciso nei giorni scorsi di autorizzare nel Convitto nazionale la raccolta di firme per la petizione popolare a difesa dell'ordine democratico.

Il trentennale della Liberazione è stato celebrato anche al liceo ginnasio Giulio Cesare di San Lorenzo in cui il consiglio di istituto ha recentemente condannato ogni squadrismo criminale fascista sottolineando la applicazione delle leggi a difesa dell'ordine democratico repubblicano. Una analoga presa di posizione è venuta dai delegati dei lavoratori del Politecnico e dai gruppi politici giovanili PCI, PSI, DC, PSDI, PRI che hanno [illegible] provocazioni [illegible] squadrismo.

[illegible] sono state [illegible] fascisti e dagli squadristi che [illegible] sezione [illegible] di via [illegible]. Queste manifestazioni [illegible] per oggi per la raccolta di firme [illegible] Nuova Ostia [illegible] PCI con Cervi [illegible] Rinascita [illegible] Bradano [illegible] PCI [illegible] Rinascita [illegible] Sud [illegible] Matilde Passa

Stamane corteo popolare al Prenestino

Partirà alle ore 9 da piazza Malatesta per confluire in una assemblea alla scuola «Giulio Cesare». Per il trentesimo anniversario della Liberazione giovedì alle ore 18 incontro popolare a SS. Apostoli. Migliaia di firme raccolte per la petizione popolare

La combattiva e unitaria mobilitazione di tutte le forze democratiche si estende e si rafforza nei quartieri, nei luoghi di lavoro e nelle scuole, per fare fronte alla violenza fascista [illegible] antifascismo. Queste iniziative [illegible] nei mesi anche nelle numerose manifestazioni [illegible] vengono prese per celebrare il prossimo trentennale della Liberazione.

Stamane alle ore 9 da piazza Malatesta al Prenestino un corteo indetto dal PCI e dalla FGCI della zona Sud [illegible] hanno aderito [illegible] zona del PSI e della DC [illegible] Ambrogio Spreafico [illegible] comunista della zona [illegible] ferito [illegible] operai [illegible] gruppo [illegible]

Il corteo [illegible] manifestazione [illegible] promossa dalla scuola [illegible] Giulio Cesare in via Conte Carmagnola – per celebrare il XXX della Liberazione. All'incontro prenderanno la parola Nicola Lombardi (PCI), Italo Becchetti (DC), Tullio De Leo (PSI), Lucio Cecchin (PRI), Fabrizio Mastrarosato (PSDI) presidente del Consiglio di zona [illegible] Angelo Bruenza.

Alla manifestazione hanno aderito il comitato di quartiere (DC, PCI, PSI, PSDI, PRI) e la parrocchia di S. Leone che in un suo documento ha espresso solidarietà al segretario rivendicando la chiusura del covo di via Gattamelata [illegible] mozione del commissario della zona Prenestino per [illegible] tolleranza nei confronti delle continue aggressioni fasciste rivolte contro [illegible] democratici.

Si prepara intanto nel [illegible] una grande manifestazione per la celebrazione del trentennale che avrà luogo giovedì 24 aprile alle ore 18 in piazza SS. Apostoli. All'incontro popolare indetto dall'ANPI – presieduto da Franco Raparelli – interverranno Giorgio Amendola che fu membro del CLN romano dal 43 al 44 e dal presidente del consiglio regionale Roberto Pallesch.

L'intensa mobilitazione in corso nella città e nella provincia si è espressa ieri con alcune significative e importanti assemblee. Il trentennale della Liberazione è stato celebrato nell'aula magna del Convitto nazionale. Hanno parlato – in presenza del vice prefetto prof. Palladino – il compagno on. Antonello Trombador medaglia d'argento della Resistenza e il vice presidente provinciale dell'ANPI Cavallero. Il consiglio di istituto aveva deciso nei giorni scorsi di autorizzare nel Convitto nazionale la raccolta di firme per la petizione popolare a difesa dell'ordine democratico.

Il trentennale della Liberazione è stato celebrato anche al liceo ginnasio Giulio Cesare di San Lorenzo in cui il consiglio di istituto ha recentemente condannato ogni squadrismo criminale fascista sottolineando la applicazione delle leggi a difesa dell'ordine democratico repubblicano. Una analoga presa di posizione è venuta dai delegati dei lavoratori del Politecnico e dai gruppi politici giovanili PCI, PSI, DC, PSDI, PRI che hanno [illegible] provocazioni [illegible] squadrismo.

[illegible] sono state [illegible] fascisti e dagli squadristi che [illegible] sezione [illegible] di via [illegible]. Queste manifestazioni [illegible] per oggi per la raccolta di firme [illegible] Nuova Ostia [illegible] PCI con Cervi [illegible] Rinascita [illegible] Bradano [illegible] PCI [illegible] Rinascita [illegible] Sud [illegible] Matilde Passa

Una manifestazione di «Lotta continua» ieri dall'Esedra a piazza Navona

[illegible] Lotta continua [illegible] Esedra [illegible] Navona [illegible]

La DC rinvia ancora l'elezione del presidente della XIV circoscrizione

[illegible] XIV circoscrizione [illegible] PCI

Rinchiusi a Regina Coeli il segretario e due iscritti della sezione del MSI di via Signorelli

TRE MISSINI ACCUSATI DI AVERE SPARATO AL FLAMINIO CONTRO IL GIOVANE PACCINO

Lo studente ventenne ha subito ieri nell'ospedale S. Filippo un intervento sulla colonna vertebrale — Sottoposti alla prova del guanto di paraffina i tre neofascisti — Provocazione dei teppisti del sedicente «fronte della gioventù» al liceo Augusto

Tre fascisti sono stati indiziati di reato e [illegible] per il ferimento avvenuto [illegible] sera nel quartiere Flaminio di un giovane di vent'anni, Sirio Paccino, [illegible] militante [illegible] organizzazione extraparlamentare. Paccino è stato colpito da un colpo di pistola alla schiena nel corso di scontri dinanzi alla sezione missina di via Signorelli. Proprio il segretario della sede del MSI e il responsabile dell'organizzazione giovanile sono stati colpiti dal provvedimento del magistrato assieme a un altro neofascista. I tre Gianfranco Rosci, Alessandro Pucci e Giovanni D'Amico accusati di tentato omicidio sono stati trasferiti nel carcere di Regina Coeli dove verranno sottoposti alla prova del guanto di paraffina per stabilire se abbiano recentemente fatto uso di armi da fuoco.

Lo stesso magistrato il sostituto procuratore della Repubblica Piotino ha inoltre emesso un mandato di cattura nei confronti di Sirio Paccino accusato di detenzione e porto di materiale esplodente.

Lo studente è ricoverato piantonato nel reparto di chirurgia dell'ospedale San Giacomo. Sino a quando ieri pomeriggio è stato trasferito all'ospedale S. Filippo Neri. Le condizioni del giovane permangono gravi. Si continua a temere che possa rimanere paralizzato alle gambe. Ieri sera Paccino dopo un esame stratigrafico è stato sottoposto a un intervento chirurgico per cercare di riparare il danno subito da [illegible] e strutture ossee della colonna vertebrale. È per appurare se anche il midollo spinale abbia subito lesioni.

Nella ricostruzione del grave episodio permangono ancora moltissime zone d'ombra anche se l'accusa rivolta dal magistrato inquirente ai tre fascisti [illegible] imputati anche di detenzione di armi — testimonia che per il dottor Piotino sono stati proprio i missini ad aprire il fuoco colpendo lo studente alle spalle.

L'ipotesi è del resto suffragata dalla traiettoria seguita dal proiettile entrato nella schiena dal basso verso l'alto e il Paccino si trovava infatti alla sommità della scalinata che porta al seminterrato in cui ha sede la sezione missina al cui interno tra l'altro è stata trovata sotto pacchi di volantini del partito neofascista una pistola calibro 7,65.

In una lettera inviata a numerosi quotidiani tra cui il nostro l'ex [illegible] giornalista e scrittore Dario Paccino ha intanto criticato il comportamento seguito dalle forze di polizia in occasione del grave episodio. Dario Paccino lamenta tra l'altro di non aver ricevuto nessuna comunicazione ufficiale per il ferimento del figlio e di essere stato costretto a lasciare l'ospedale in cui Sirio era ricoverato per una compagna e la casa per una perquisizione. Un gruppo di carabinieri la mattina molto presto [illegible] vecchi compagni di scuola di Sirio Paccino che [illegible] hanno frequentato [illegible] Manzoni [illegible] un corteo per le strade di Montevideo.

Altri arresti si sono verificati [illegible] nelle giornate di ieri. Si tratta di alcuni giovani della sinistra extraparlamentare trovati in possesso nei pressi dell'Istituto nautico di spranghe di ferro catene coltelli e una pistola cal. 22. Il gruppetto di giovani ha sostenuto che le armi trovate dagli agenti sarebbero la prova di un attacco squadrista avvenuto nella notte contro la scuola.

Di un'altra provocazione fascista è stato teatro nella mattinata il liceo classico Augusto nei pressi della via Appia a pochi metri da uno dei più virulenti covi neri della città quello di via Noto. Mentre i giovani antifascisti tenevano nell'atrio della scuola un'assemblea un gruppo di missini [illegible] il terzo piano dell'istituto.

Quando un corteo di studenti democratici è sceso per i corridoi i teppisti hanno preferito darsi alla fuga rifugiandosi presso la sede missina di via Noto. Da qui hanno cominciato una fitta sassaiola che ha raggiunto passanti e studenti antifascisti tre dei quali sono rimasti leggermente contusi. La polizia presente ha assistito inerte alle bravate degli squadristi.

Un'altra grave provocazione si è verificata nella serata quando un gruppo di squadristi ha dato alle fiamme l'auto di un noto compagno, Gioacchino Di Giuliano, parcheggiata in via Dalo e Bravetta.

Un regalo al costruttore Armellini l'affitto pagato per i locali di via Maiorana

In un garage da 150 milioni l'anno gli uffici IVA

[illegible] IVA [illegible] 265 miliardi. [illegible] IVA [illegible] Matilde Passa